

La piega

La piega, o piegatura, non è altro che quello che dice il nome. La carta quindi viene ripiegata su se stessa.

La qualità della piegatura dipende, oltre che da come viene eseguita, anche dalla resistenza della piega, a cui però concorrono svariati fattori esterni:

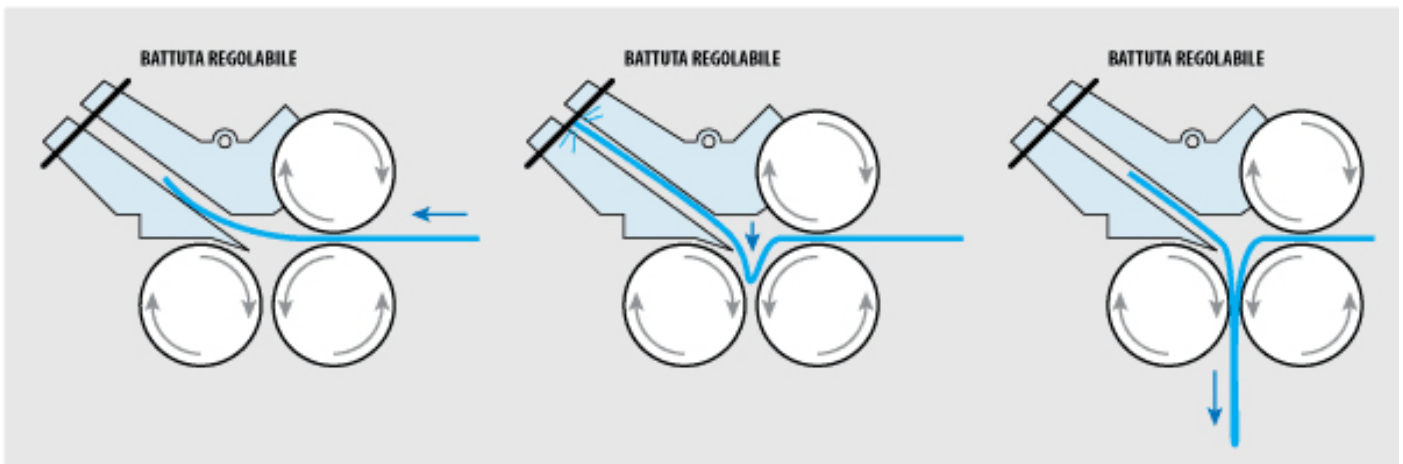
-Grana della carta: per grana si intende la direzione di orientamento delle fibre contenute nella carta. Una buona piega è effettuata lungo la direzione della grana, in modo da non creare rotture nelle fibre, tipiche delle pieghe non effettuate lungo la grana. Inoltre questo favorisce una buona cucitura di tomi ed il centraggio delle legature. Quando è inevitabile piegare contro grana, come nella realizzazione di packaging con pieghe multiple, allora realizzare nella direzione della grana, la piega principale.

-Contenuto di fibre: Maggiore è il contenuto di fibre della carta, maggiore sarà la resistenza della piega. La carta patinata è più soggetta alla rottura, sia per il minor contenuto di fibre, sia per il trattamento superficiale della carta stessa che è meno elastica.

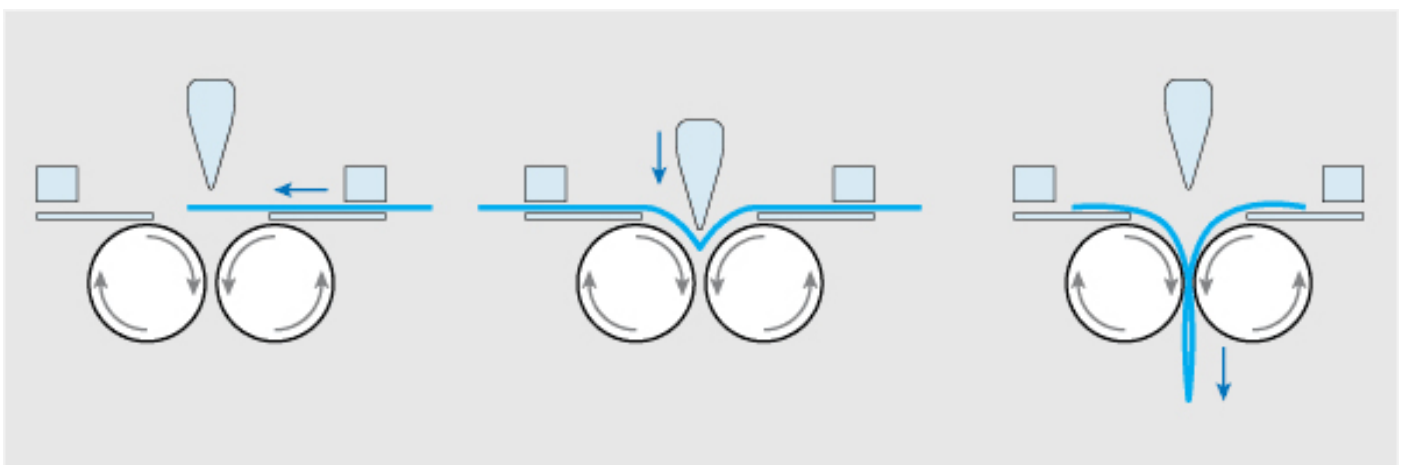
-Umidità e Colori di stampa: Più la carta è asciutta, secca e più facile sarà avere delle rotture. Inoltre, la presenza massiccia di inchiostro di stampa lungo la piega, quindi colori scuri, farà accentuare la piega. In genere conviene attendere l'assestamento e l'asciugatura completa degli inchiostri.

La piega può avvenire in due modi, illustrati di seguito:

Piegatrice a pressione



Piegatrice a coltello

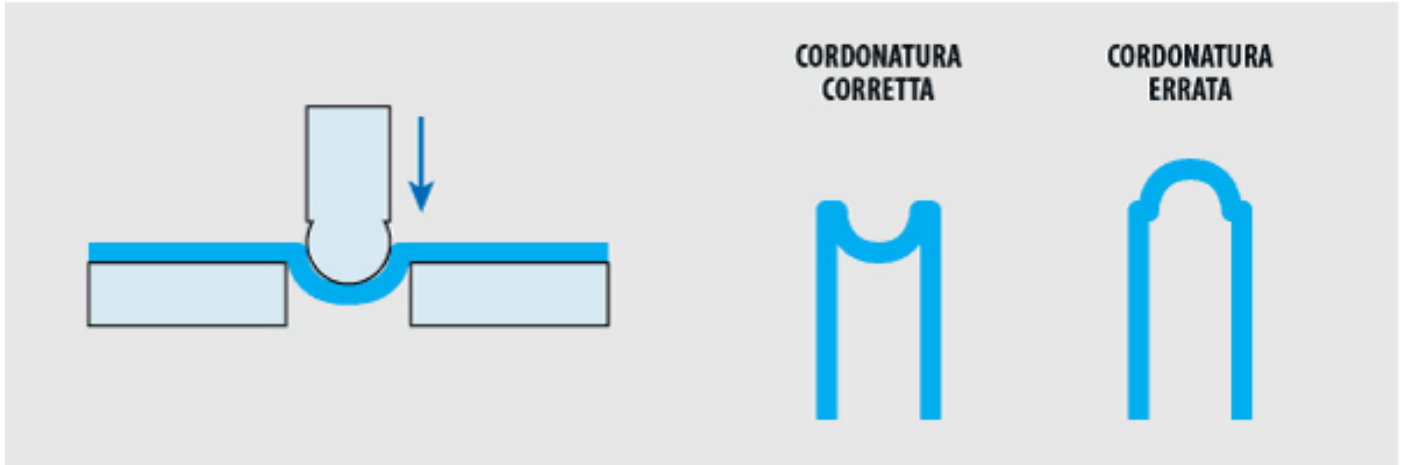


La cordonatura

Per ridurre lo stress che la piega impone alla carta, e per evitare quindi rotture, è buona norma cordonare la carta prima della piega.

La cordonatura, inoltre, è essenziale in carte molto spesse e cartoni, per ottenere una piega precisa e pulita.

Esistono vari metodi per ottenere la cordonatura di un foglio, ma tutti si basano sullo stesso principio: un elemento arrotondato spinge la carta dentro un canale dallo spessore mai inferiore allo spessore della carta stessa.



Eseguita la cordonatura, la carta va piegata nel verso opposto al solco, per evitare che il foglio tenda a riaprirsi. È comune l'errore di molte tipografie, quello di piegare la cordonatura nello stesso verso, rendendo nulli i vantaggi della cordonatura.

Conclusioni

La cordonatura va sempre eseguita per progetti che prevedono carta pesante, dai 160g in su, o per progetti con molte pieghe, che si vuole mantengano sempre la posizione piegata.

La piega infatti tende a far riaprire il foglio, mentre la cordonatura ottiene l'opposto, se fatta bene.